

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2017-3788 del 18/07/2017
Oggetto	: Adozione di Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) ai sensi del D.P.R. 59/2013 relativa alla società MONDIALGAS SRL per l'impianto destinato ad attività di Distributore carburanti, rivendita Gpl e annesso Bar, sito in Comune di Castenaso (BO), via Nasica n. 108/4.
Proposta	n. PDET-AMB-2017-3914 del 18/07/2017
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Bologna
Dirigente adottante	STEFANO STAGNI

Questo giorno diciotto LUGLIO 2017 presso la sede di Via San Felice, 25 - 40122 Bologna, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Bologna, STEFANO STAGNI, determina quanto segue.

ARPAE - Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Bologna¹

DETERMINA

Oggetto: Adozione di Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) ai sensi del D.P.R. 59/2013 relativa alla società MONDIALGAS SRL per l'impianto destinato ad attività di Distributore carburanti, rivendita Gpl e annesso Bar, sito in Comune di Castenaso (BO), via Nasica n. 108/4.

Il Responsabile dell'Unità Autorizzazioni e Valutazioni

Decisione

1. Adotta l'**Autorizzazione Unica Ambientale (AUA²)** relativa alla società MONDIALGAS SRL (C.F. e P.I. 02692351204) per l'impianto destinato ad attività di Distributore carburanti, rivendita Gpl e annesso Bar, sito in Comune di Castenaso (BO), via Nasica n. 108/4., che ricomprende i seguenti titoli ambientali:
 - **Autorizzazione allo scarico in acque superficiali³ di acque reflue industriali e di dilavamento** {Soggetto competente ARPAE - SAC di Bologna}.
 - **Autorizzazione allo scarico in acque superficiali di acque reflue domestiche⁴** {Soggetto competente Comune di Castenaso}.
2. Subordina la validità della presente Autorizzazione Unica Ambientale al rispetto incondizionato di tutte le prescrizioni tecniche, strutturali e gestionali, convogliate negli **Allegati A, B** al presente atto, quali parte integrante e sostanziale, pena l'irrogazione delle sanzioni amministrative pecuniarie previste dall'ordinamento, con salvezza delle altre sanzioni previste dalla normativa vigente.

¹ Ai sensi della L.R. 13/2015 a decorrere dal 01/01/2016 le funzioni amministrative della Città metropolitana di Bologna sono state acquisite da ARPAE - SAC di Bologna.

² Ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. 59/2013 "Regolamento recante la disciplina dell'autorizzazione unica ambientale e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale.....".

³ Ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs.152/2006 Parte Terza e delle D.G.R. 1053/2003, D.G.R. 286/2005 e D.G.R. 1860/2006.

⁴ Ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs.152/2006 Parte Terza e della D.G.R. 1053/2003.

3. Stabilisce che la presente Autorizzazione Unica Ambientale ha durata pari a **15 anni** dalla data di rilascio del titolo da parte dello Sportello Unico delle Attività Produttive territorialmente competente⁵.
4. Da atto che con la presente Autorizzazione Unica Ambientale sono fatte salve le norme, i regolamenti comunali e le autorizzazioni in materia di urbanistica, prevenzione incendi, sicurezza e tutte le altre disposizioni di pertinenza, anche non espressamente indicate nel presente atto e previste dalla normativa vigente così come gli specifici e motivati interventi più restrittivi o integrativi da parte dell'autorità sanitaria⁶.
5. Obbliga la società **MONDIALGAS SRL** a presentare domanda di rinnovo completa della documentazione necessaria, con almeno **6 mesi di anticipo** rispetto alla scadenza⁷.
6. Demanda la trasmissione del presente provvedimento allo Sportello Unico delle Attività Produttive (S.U.A.P.) territorialmente competente.
7. Dispone che il presente atto venga pubblicato sul sito web istituzionale di ARPAE alla sezione *Amministrazione Trasparente*.
8. Rammenta che avverso il presente provvedimento unico è esperibile, ai sensi del nuovo Codice del Processo Amministrativo, un ricorso giudiziario avanti al Tribunale Amministrativo Regionale di Bologna nel termine di sessanta giorni e, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, nel termine di centoventi giorni, decorrenti entrambi dalla data di notifica o di comunicazione dell'atto o dalla piena conoscenza di esso.

Motivazione

- La società **MONDIALGAS SRL** (C.F. e P.I. 02692351204) con sede legale in Comune di Castenaso (BO), via Nasica n. 108/4, per l'impianto sito in Comune di Castenaso (BO), via Nasica n. 108/4, ha presentato, nella persona di Michele Bozzoli, in qualità di procuratore speciale per la compilazione, la sottoscrizione digitale e la presentazione telematica della pratica SUAP, al S.U.A.P. del Comune di Castenaso in data 21/07/2015 (Prot.n. 12435) domanda di rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale ai sensi del D.P.R. 59/2013 articolo 3 per le matrici autorizzazione allo scarico in acque superficiali.
- Il S.U.A.P. del Comune di Castenaso, con propria nota Prot. n. 12688 del 23/07/2015 (prot. n. 10850/2015), pervenuta agli atti della Città Metropolitana di Bologna in data 24/07/2015 al PG 93919 Fasc. 11.19/628/2015, ha trasmesso alla Città Metropolitana di Bologna, ARPA Distretto urbano e al Comune di Castenaso, la domanda completa della documentazione necessaria al rilascio dei titoli abilitativi richiesti.
- La Città Metropolitana di Bologna con propria nota PG. 94730 del 24/07/2015, ha confermato l'avvio del

⁵ In conformità a quanto previsto all'art.3 comma 6 del D.P.R. 59/2013.

⁶ Ai sensi degli art. 216 e 217 del T.U.L.S. Approvato con R.D. 27 Luglio 1034, n. 1265.

⁷ In conformità a quanto previsto all'art. 5 comma 1 e comma 2 del D.P.R. 59/20013.

procedimento amministrativo , restando in attesa dei pareri di competenza degli Enti coinvolti.

- L'ARPA Distretto Urbano con propria nota PGB0/2015/11038 del 11/08/2015, agli atti della Città Metropolitana di Bologna in data 11/08/2015 al PG. 99990, ha provveduto a comunicare alla Città Metropolitana di Bologna e al SUAP del Comune di Castenaso, la necessità di acquisire documentazione integrativa al fine di poter esprimere il proprio parere di competenza, richiedendo nel contempo la sospensione del procedimento;
- La Città Metropolitana di Bologna con propria nota PG. 129405 del 06/11/2015, ha confermato la richiesta al SUAP di sospensione del procedimento amministrativo;
- Il S.U.A.P. del Comune di Castenaso, con propria nota Prot.n. 21335 del 15/12/2015, pervenuta agli atti della Città Metropolitana di Bologna al PG.145365 del 18/12/2015, ha trasmesso alla Città Metropolitana di Bologna, ARPA Distretto urbano e al Comune di Castenaso, la documentazione integrativa presentata dalla ditta in data 10/12/2015, riavviando in tal modo il procedimento amministrativo sospeso;
- In data 01/01/2016 il procedimento è in carico ad ARPAE-SAC di Bologna alla Pratica SINADOC 2768/2016.
- Il S.U.A.P. del Comune di Castenaso, con propria nota del 11/02/2016, pervenuta agli atti di ARPAE-SAC di Bologna al PGB0/2016/2208 del 11/02/2015, ha trasmesso, per quanto di competenza, il proprio parere favorevole con prescrizioni ad autorizzare in AUA i titoli abilitativi così come descritti al punto 1 della suddetta decisione, richiesti per l'impianto in oggetto.
- Il referente AUA di ARPAE-SAC di Bologna, ritenuta esaustiva la documentazione pervenuta ed acquisiti i pareri di competenza, ha provveduto a redigere la proposta di adozione dell'Autorizzazione Unica Ambientale ed a quantificare gli oneri tecnico-amministrativi dovuti dal richiedente ad ARPAE⁸. **Gli oneri istruttori complessivamente dovuti dal richiedente ad ARPAE ammontano ad € 606,00 come di seguito specificato:**
 - Allegato A - matrice scarico acque reflue domestiche in acque superficiali cod. tariffa 12.02.01.04 e scarico acque reflue industriali in acque superficiali cod. tariffa 12.02.01.07 pari a € 606,00.

Bologna, data di redazione 15/07/2017

Il Responsabile P.O. dell'Unità Autorizzazioni e Valutazioni
ARPAE - Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Bologna
Stefano Stagni⁹

⁸ In applicazione della deliberazione del Direttore Generale di ARPAE DEL-2016-66 del 25/05/2016 che ha approvato il tariffario di ARPAE per attività tecnico-amministrative per il rilascio dei titoli abilitativi in materia ambientale.

⁹ Firma apportata ai sensi:

Documento prodotto e conservato in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del “Codice dell'Amministrazione Digitale” nella data risultante dai dati della sottoscrizione digitale.

L'eventuale stampa del documento costituisce copia analogica sottoscritta con firma a mezzo stampa predisposta secondo l'articolo 3 del D.Lgs. 12 dicembre 1993, n. 39 e l'articolo 3bis, comma 4bis del Codice dell'amministrazione digitale.

della Delibera del Direttore Generale di ARPAE n. 96 del 23/12/2015 “Approvazione dell’Assetto organizzativo analitico dell’Agenzia regionale per la prevenzione, l’ambiente e l’energia dell’Emilia-Romagna (Arpae) e del documento Manuale Organizzativo di Arpae”;
della Delibera del Direttore Generale di ARPAE n. 88 del 28/07/2016 che da disposizioni in merito alla proroga fino al 31/12/2017 degli incarichi dirigenziali di ARPAE;
della Delega, PGBO/2016/24372 del 21/12/2016, del Dirigente Responsabile della SAC di Bologna, al titolare della Posizione Organizzativa Autorizzazioni e Valutazioni, Stefano Stagni, per la firma dei provvedimenti autorizzatori in capo alla Unità Autorizzazioni e Valutazioni.

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Struttura autorizzazioni e concessioni di Bologna

via San Felice, n°25 | CAP 40122 | tel +39 051 659 8309 | fax +39 051 659 8154 | PEC aobo@cert.arpa.emr.it

Unità Autorizzazioni e Valutazioni

Autorizzazione Unica Ambientale
Impianto della **MONDIALGAS SRL**
via Nasica n. 108/4 - Comune di Castenaso

ALLEGATO A

Matrice scarico di acque reflue domestiche e meteoriche in acque superficiali di cui al capo II del titolo IV della sezione II della Parte Terza del decreto legislativo 3 aprile 2006, n.152

Classificazione dello scarico

Scarico (n.4) in fosso di campagna classificato dal Comune di Castenaso “scarico di acque reflue domestiche” provenienti dai servizi igienici dell'attività e del Bar dell'impianto di Distribuzione carburanti, rivendita GPL in Bombole e Bar.

Altri scarichi ed immissioni

Dallo stesso stabilimento hanno anche origine i seguenti scarichi nel medesimo fosso ricettore:

- **Scarico N.1 delle acque reflue meteoriche di dilavamento I pioggia** (industriale): derivanti dall'impianto di trattamento delle acque di dilavamento delle superfici carrabili costituito da pozzetto scolmatore I piogge PSC, due vasche di raccolta/sedimentazione dei reflui DSB13000 e separatore oli a coalescenza DSL GN6 (competenza amministrativa di ARPAE-SAC di Bologna. Vedi Allegato B al presente atto);
- **Scarico N.2** delle acque derivanti dalla vasca di laminazione costituito dalle acque di II pioggia e dalle acque meteoriche di dilavamento dei coperti (competenza amministrativa di ARPAE-SAC di Bologna. Vedi Allegato B al presente atto).
- **Scarico N.3 delle acque reflue industriali derivanti dall'autolavaggio**; come sistema di trattamento è indicato un impianto biologico ad ossidazione, previa sedimentazione/deoleazione e finissaggio con filtro al quarzo e carboni attivi. Modello: separatore fanghi e oli DSB 4000/l e DSL 4000/l; unità di bio-ossidazione ECOBIOX 1 – Serie C/l – m, completo di linea ECOFIL (competenza amministrativa di ARPAE-SAC di Bologna. Vedi Allegato B al presente atto).

Prescrizioni

Si applicano le prescrizioni impartite dal Comune di Castenaso, con il Parere favorevole all'autorizzazione allo scarico del 11/02/2016, agli atti di ARPAE-Sac di Bologna al PGBO/2016/2208. Tale parere è riportato nelle pagine successive come parte integrante del presente Allegato A al provvedimento di Autorizzazione Unica Ambientale.

Pratica Sinadoc n. 2768/2016

Documento redatto in data 17/07/2017



CITTA' DI CASTENASO
Provincia di Bologna

Area Tecnica

Unità Operativa Edilizia/Sportello Unico

Castenaso, lì 11/02/2016

Spett.le
A.R.P.A.E. SAC
c.a. Luca Piana

Pec: aoobo@cert.arpa.emr.it

Capo Fila 10850/2015 - Fascicolo VI.03/357

OGGETTO: Domanda di Autorizzazione Unica Ambientale – Distributore in Via Nasica n. 108/4° - Trasmissione parere U.O. Servizi Ambientali – Comune di Castenaso

Con la presente, si inoltra il parere di competenza dell'U.O. Servizi Ambientali a firma del Responsabile di Area Tecnica del Comune di Castenaso, per quanto riguarda l'attività sita in

Mondialgas Srl - Via Nasica n. 108/4°
--

Si resta in attesa del provvedimento autorizzativo da allegare all'Atto Unico conclusivo del procedimento.

Si rammenta che il Responsabile del procedimento è l'Ing. Fabrizio Ruscelloni e il tecnico coordinatore dello Sportello Unico per le Attività Produttive è il Geom. Andrea Matteuzzi al quale ci si potrà rivolgere direttamente per ogni eventuale informazione o chiarimento (tel. 051/6059271).

Ringraziando per la collaborazione si porgono cordiali saluti.

Il Coordinatore U.O.
(Geom. Andrea Matteuzzi)

(documento sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art.21 del D.Lgs.82/2005 e ss.mm.e ii.)

Allegato

- parere U.O. Servizi Ambientali del Comune di Castenaso firmato digitalmente.



CITTA' DI CASTENASO

AREA TECNICA
U.O. Servizi Ambientali

U.O. Servizi Ambientali

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA

Vista la richiesta di rilascio di Autorizzazione Unica Ambientale (AUA), presentata dal Ing. Michele Bozzoli delegato dalla sig.ra ANNA CALDERARI, in qualità di Legale Rappresentante della ditta “**MONDIALGAS Srl**”, con sede legale a Castenaso in via P. C. S. NASICA n. 108/4, con attività di distributore carburante, rivendita GPL in bombole e annesso bar, svolta a Castenaso, in via **P.C.S. NASICA n. 108/4**, acquisita agli atti in data 25/06/2016 al prot. n. 10850 e successivamente integrata in data 10/12/2015 Prot. 21142, intesa a ottenere l’Autorizzazione Unica Ambientale per le matrici:

scarico di acque meteoriche di dilavamento/prima pioggia e acque reflue domestiche afferenti in fosso di campagna;

Dato atto che la distanza tra l'insediamento e la pubblica fognatura è superiore alla soglia stabilita dagli artt. 36 e 37 del regolamento del Servizio Idrico Integrato e quindi non sussiste l'obbligo di allacciamento alla fognatura pubblica;

Vista la documentazione agli atti della U.O. Servizi Ambientali del Comune in merito all'impianto e alla gestione dello scarico in oggetto, dalla quale emerge:

- gli scarichi di acque reflue domestiche originate dai WC a servizio dell'ufficio, del distributore, del bar e dal Bar sono trattati in impianto a fanghi attivi, preceduto da degrassatore e fossa Imhoff adeguatamente dimensionati per n. 10 AE;
- la rete fognante interna al lotto è costituita da: linea per scarico dei WC, dei lavelli del bar e linea per scarichi da autolavaggio, linea trattamento acque meteoriche, linea acque meteoriche non contaminate, tutte recapitanti in fossi di campagna adiacente al lato Ovest del complesso;

– sono presenti in prossimità del punto di immissione nel fosso sistemi di chiusura degli scarichi in emergenza in grado di contenere versamenti accidentali di liquidi e pozzetti di prelievo;

Considerato che dal complesso in oggetto si producono scarichi di acque reflue industriali (lavaggio auto e acque meteoriche di prima pioggia contaminate), acque reflue domestiche e acque meteoriche di dilavamento e che tali reflui vengono raccolti dalla rete fognaria interna separata e conferiti tramite n. 4 separate immssioni al fosso di campagna ad Ovest del complesso;

Dato atto che la competenza autorizzatoria del Comune di Castenaso è limitata allo scarico di delle acque reflue domestiche provenienti dai WC e dal bar condotte in apposto impianto composta da degrassatore, fossa Imhoff, impianto biologico a fanghi attivi dimesnsionato per 10 AAEE

Preso atto dai documenti presentati che l'attività produttiva, gli impianti fognari e gli impianti di trattamento delle acque di scarico delle acque reflue, a meno di varianti di tracciato delle condotte e posizionamento delle componenti di impianto non sostanziali, corrispondono a quanto indicato in sede di rilascio dell'autorizzazione n. 09/2011 rilasciata in data 10.06.2011 Prot. 9859;

Classificato lo scarico delle acque provenienti dai servizi igienici e dal bar come acque reflue domestiche, con recapito in fosso di campagna previo trattamento ai sensi della DGR 1053/2003;

Visto il D.Lgs. n.152/2006;

Vista la D.G.R. n.1053/03;

Vista la D.G.R. n.286/05;

Vista la D.G.R. n. 1860/2006;

Visto il vigente Regolamento del Servizio Idrico Integrato;

Alla luce di quanto sopra evidenziato, emette

PARERE FAVOREVOLE (condizionato)

al rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale alla Sig.ra ANNA CALDERARI,

in qualità di Legale Rappresentante della ditta “**MONDIALFAS srl**”, con attività di distributore carburante , rivendita GPL in bombole e annesso bar, svolta a Castenaso, in via **P.C. S. NASICA n. 108/4** ad effettuare, fatti salvi i diritti di terzi, i seguenti scarichi nei relativi corpi recettori:

- Acque reflue domestiche in fosso di campagna presente sul lato Ovest del complesso, previo trattamento costituito da degrassatore, fossa Imhoff e impianto biologico a fanghi attivi;

Il presente atto è condizionato al rispetto delle seguenti **prescrizioni**:

- i pozzetti di ispezione e prelievo degli scarichi di acque reflue dovranno essere conformi allo schema tipo di cui al Manuale UNICHIM 92 del febbraio 1975, tali cioè da consentire il prelievo delle acque per caduta, consentire il posizionamento del campionatore automatico, essere opportunamente indicati con segnaletica visibile e garantire in qualsiasi momento le condizioni di accesso ed apertura da parte del personale addetto al controllo;
- **entro 6 mesi dal rilascio dell'autorizzazione** il quadro elettrico deve essere dotato di allarme sonoro o luminoso chiaramente percepibile da chi presidia il complesso che indichi l'eventuale malfunzionamento dell'impianto;
- **entro 6 mesi dal rilascio dell'autorizzazione** lo scarico al fosso recettore deve essere protetto dall'erosione tramite realizzazione di soletta in cls;
- Il sistema di trattamento delle acque reflue domestiche dovrà essere mantenuto sempre in perfetta efficienza e non dovrà causare inconvenienti da rumori o esalazioni maleodoranti;
- ogni anomalia di funzionamento che possa compromettere la qualità del refluo uscente deve essere tempestivamente comunicata formalmente alla U.O. Servizi Ambientali del Comune di Castenaso;
- in caso di fermata, diminuita capacità depurativa o di interventi manutentivi che lo richiedano, il funzionamento dell'impianto a fanghi attivi deve essere sostenuto con inoculo di fanghi con l'obiettivo di non peggiorare la qualità del

refluo uscente. In caso ciò non fosse possibile, sarà possibile ricorrere anche all'allontanamento del contenuto dell'impianto a norma della parte IV del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii;

- Deve essere garantita idonea manutenzione e pulizia (almeno annuali) all'impianto di depurazione delle acque reflue domestiche e a tutti i manufatti interessati dal passaggio dei reflui affinché non venga compromessa la capacità depurativa del sistema di depurazione.
- I fanghi e i grassi/oli derivanti dai trattamenti depurativi (degrassatore, fossa Imhoffe impianto a fanghi attivi) dovranno essere raccolti e smaltiti almeno una volta l'anno attraverso una Ditta autorizzata e conferiti ad impianto di trattamento autorizzato, ai sensi della vigente normativa in materia di smaltimento rifiuti. La documentazione fiscale (formulari e registri) comprovante l'avvenuto smaltimento dei rifiuti dovrà essere conservata e resa disponibile ai controlli degli Enti preposti.

E' fatto **obbligo** inoltre di:

- Adottare tutte le misure necessarie onde evitare un aumento, anche temporaneo dell'inquinamento;
- Dovrà essere notificata al Comune ogni variazione concernente la titolarità e/o la Legale Rappresentanza delle Ditta, ovvero la persona del Titolare dello scarico.
- Resta in pregiudicato la facoltà da parte degli organi comunali di fare effettuare all'interno dell'insediamento produttivo tutte le ispezioni ritenute necessarie per l'accertamento delle condizioni che danno luogo alla formazione degli scarichi;
- La presente autorizzazione è da riferirsi esclusivamente ai reflui e alla/e immissione/i in corpo recettore sopra indicati, l'effettuazione di scarichi provenienti da diversa attività, defluenti in altri corpi recettori o altre immissioni in fognatura dovranno essere oggetto di separata domanda di autorizzazione;
- Qualsiasi modifica del ciclo produttivo che comporti una variazione qualitativa e/o quantitativa dello scarico dovrà essere preventivamente autorizzata;

- L'Autorizzazione Unica Ambientale potrà essere sospesa o revocata a seguito di violazioni relative alla stessa;
- **Dovrà essere richiesta una nuova Autorizzazione Unica Ambientale** qualora l'insediamento vada soggetto ad ampliamento e/o ristrutturazione che prevedano modifiche della rete fognaria; tale vincolo è da applicarsi anche nel caso in cui l'insediamento vada soggetto a diversa destinazione o la Ditta insediata operi un trasferimento dell'attività.

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA

Ing. Fabrizio Ruscelloni

Autorizzazione Unica Ambientale
Impianto MONDIALGAS SRL
Comune di Castenaso (BO), via Nasica n. 108/A

ALLEGATO B

Matrice scarico di acque industriali in acque superficiali di cui al Capo II del Titolo IV della Sezione II della Parte Terza del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. e del Punto 8 della D.G.R. 286/2005

Classificazione dello Scarico

- Scarico **N.1 delle acque reflue meteoriche di dilavamento I pioggia** (industriale): derivanti dall'impianto di trattamento delle acque di dilavamento delle superfici carrabili costituito da pozzetto scolmatore I piogge PSC, due vasche di raccolta/sedimentazione dei reflui DSB13000 e separatore oli a coalescenza DSL GN6 (competenza amministrativa di ARPAE-SAC di Bologna. Vedi Allegato B al presente atto);
- Scarico **N.2** delle acque derivanti dalla vasca di laminazione costituito dalle acque di II pioggia e dalle acque meteoriche di dilavamento dei coperti (competenza amministrativa di ARPAE-SAC di Bologna. Vedi Allegato B al presente atto).
- Scarico **N.3 delle acque reflue industriali derivanti dall'autolavaggio**; come sistema di trattamento è indicato un impianto biologico ad ossidazione, previa sedimentazione/deoleazione e finissaggio con filtro al quarzo e carboni attivi. Modello: separatore fanghi e oli DSB 4000/l e DSL 4000/l; unità di bio-ossidazione ECOBIOX 1 – Serie C/l – m, completo di linea ECOFIL (competenza amministrativa di ARPAE-SAC di Bologna. Vedi Allegato B al presente atto).

Altri scarichi ed immissioni

Dallo stesso stabilimento hanno anche origine i seguenti scarichi nel medesimo fosso ricettore:

- **Scarico** (n.4) in fosso di campagna classificato dal Comune di Castenaso “scarico di acque reflue domestiche” provenienti dai servizi igienici dell'attività e del Bar dell'impianto di Distribuzione carburanti, rivendita GPL in Bombole e Bar. (competenza amministrativa del Comune di Castenaso. Vedi Allegato A al presente atto).

Prescrizioni

1. gli scarichi 1 (acque di prima pioggia) e 3 (acque reflue industriali) nel rispettivo punto di controllo finale

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Struttura autorizzazioni e concessioni di Bologna

via San Felice, n°25 | CAP 40122 | tel +39 051 659 8309 | fax +39 051 659 8154 | PEC aobo@cert.arpa.emr.it

Unità Autorizzazioni e Valutazioni

devono rispettare i limiti di accettabilità fissati dalla Tab. 3 dell'Allegato 5 del D.Lgs. 152/2006 Parte Terza per gli scarichi in acque superficiali;

2. in esecuzione al parere del Consorzio della Bonifica Renana prot. n. 1109 del 23/02/2010 dovrà essere reso campionabile il flusso delle acque meteoriche di seconda pioggia in uscita dal pozzetto scolmatore PSC prima dell'unificazione con le acque di dilavamento provenienti dai coperti; dovrà quindi essere realizzato un pozzetto di campionamento conforme allo schema tipo di cui al manuale Unichim del febbraio 1975 tale da consentire il prelievo dell'acqua per caduta. Se per eventuale esigenza tecnica e costruttiva non sia possibile realizzare il pozzetto di controllo come da indicazione precedente, siano concordate e condivise con il Distretto ARPA competente diverse soluzioni tecniche;
3. nel punto di controllo parziale di cui sopra (punto di controllo delle acque di seconda pioggia) deve essere garantito il rispetto dei limiti di accettabilità fissati dalla Tab. 3 dell'Allegato 5 del D.Lgs. n. 152/2006- parte terza limitatamente ai parametri Solidi Sospesi Totali, COD ed Idrocarburi Totali limitatamente al periodo irriguo (marzo ottobre di ogni anno);
4. sullo scarico 2 (scarico della vasca di laminazione) in conformità al suddetto parere del Consorzio della Bonifica Renana dovrà essere realizzata una riduzione di portata (bocca tarata), finalizzata a consentire un deflusso massimo di 5 litri/sec”.;
5. a tutela del corpo recettore, rimane il vincolo che, ove vengano modificate le condizioni di non obbligatorietà all'allaccio in pubblica fognatura, la verifica dell'obbligatorietà ai sensi dell'art. 36 e 37 del Regolamento del Servizio Idrico Integrato;
6. il Titolare dello scarico deve garantire che:
 - siano adottate idonee procedure di gestione degli eventi accidentali al fine della salvaguardia delle matrici ambientali;
 - siano posizionati idonei sistemi (es saracinesche..ecc) di chiusura degli scarichi prima dell'immissione nel corpo superficiale per gli scarichi denominati 1,3,4;
 - Ove necessario dovrà essere previsto l'inoculo dei fanghi attivi nelle fasi di avvio dell'impianto di trattamento e nei periodi di ferma del medesimo;
 - per la gestione e la manutenzione della vasca di laminazione sia garantita la capacità di invaso attraverso il mantenimento delle pendenze e della profondità così come da progetto, al fine di un idoneo funzionamento della stessa. Le operazioni di pulizia e manutenzione delle opere idrauliche e dei manufatti (griglie, pozzetti ecc) dovranno essere realizzate almeno una volta all'anno
 - le linee fognarie e gli impianti di trattamento e gestione delle acque reflue siano realizzati e mantenuti conformi agli elaborati tecnici di riferimento al presente atto;
 - i pozzetti di ispezione e campionamento siano realizzati conformi allo schema tipo di cui al manuale Unichim del febbraio 1975 tali da consentire il prelievo dell'acqua per caduta;
 - tutti i pozzetti di ispezione e controllo siano resi sempre accessibili agli Enti di controllo e mantenuti in

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Struttura autorizzazioni e concessioni di Bologna

via San Felice, n°25 | CAP 40122 | tel +39 051 659 8309 | fax +39 051 659 8154 | PEC aoobo@cert.arpa.emr.it

Unità Autorizzazioni e Valutazioni

- buone condizioni di funzionamento e pulizia;
- entrambi i sistemi di trattamento degli scarichi dovranno essere provvisti di un dispositivo automatico di allarme (visivo/sonoro) che segnali eventuali anomalie di funzionamento degli impianti stessi;
 - lo svuotamento del bacino di accumulo delle acque di prima pioggia (separatore fanghi DSB13000) nelle 48 ore successive all'evento meteorico;
 - siano svolti adeguati controlli, manutenzioni e pulizia eseguiti con periodicità, almeno semestrale, agli impianti di conduzione e di trattamento dei reflui installati prima dello scarico (impianto Depur Padana Acque Srl trattamento acque di prima pioggia con bacino di accumulo superfici fino a 2500 mq costituito da pozzetto scolmatore PSC, separatore fanghi DSB13000 e separatore oli coalescente DSL GN6), a garanzia del volume utile del bacino di accumulo, idoneo alla raccolta delle acque di prima pioggia per l'evento meteorico successivo, evitando il deposito di sostanze putrescibili e a garanzia della capacità depurativa del filtro a coalescenza e che di tali interventi sia conservata idonea documentazione da rendere disponibile a richiesta degli organi di controllo;
 - analogo controllo dovrà essere garantito sull'impianto di trattamento delle acque reflue industriali da parte di ditta specializzata e che di tali interventi sia conservata idonea documentazione da rendere disponibile a richiesta degli organi di controllo;
 - lo smaltimento dei materiali separati dai sistemi di trattamento delle acque reflue sia effettuato mediante ditte regolarmente autorizzate ai sensi della vigente normativa in materia di smaltimento rifiuti;
 - durante la stagione primaverile ed estiva dovranno essere eseguiti interventi di manutenzione delle sponde del fosso ricettore per un tratto di almeno 15 metri a valle del punto di immissione dello scarico, allo scopo di eliminare la vegetazione spontanea che fosse di intralcio al normale e regolare deflusso delle acque;
 - gli scarichi in acque superficiali non siano mai causa di inconvenienti ambientali quali sviluppo di cattivi odori o diffusione di aerosol;
7. Il Titolare dello scarico è tenuto a comunicare all'Autorità competente ogni eventuale variazione gestionale e/o strutturale che modifichi temporaneamente e/o permanentemente il regime o la qualità dello scarico o comunque che modifichi sostanzialmente il sistema di convogliamento e/o di trattamento delle acque.
8. Nel caso si verificano imprevisti tecnici che modifichino provvisoriamente il regime e la qualità dello scarico, il Titolare dello scarico ed il Gestore dell'impianto, nell'ambito delle rispettive competenze, sono tenuti ad attivare nel più breve tempo possibile tutte le procedure e gli accorgimenti tecnici atti a limitare i danni al corpo idrico ricettore, al suolo, al sottosuolo ed alle altre risorse ambientali eventualmente interessate dall'evento inquinante, garantendo il rapido ripristino della situazione autorizzata e, per quanto possibile, il rispetto dei limiti di accettabilità prescritti.

Documentazione di riferimento in atti di ARPAE - SAC di Bologna:

- Copia della precedente autorizzazione settoriale allo scarico rilasciata dalla Provincia di Bologna con atto P.G.n°94341 del 12/06/2012 CL 11.4.5/49/2012 comprensivo di elenco della documentazione tecnica e amministrativa che rappresenta lo scarico autorizzato.

Pratica Sinadoc 2768/2016

Documento redatto in data 17/07/2017

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Struttura autorizzazioni e concessioni di Bologna

via San Felice, n°25 | CAP 40122 | tel +39 051 659 8309 | fax +39 051 659 8154 | PEC aoobo@cert.arpa.emr.it

Unità Autorizzazioni e Valutazioni

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.